



REGIONE MOLISE  
COMUNE DI BOJANO  
PROVINCIA DI CAMPOBASSO



PROJECT FINANCING PER LA REALIZZAZIONE DI NUOVI LOCULI, CAPPELLE E CELLETTE  
OSSARIO ALL'INTERNO DEL CIMITERO DI BOJANO  
E AMPLIAMENTO DELL'AREA CIMITERIALE DI MONTEVERDE DI BOJANO  
NONCHE' PER LA GESTIONE DEI RELATIVI SERVIZI CIMITERIALI

PROGETTO DEFINITIVO

LAVORI: CIMITERO MONTEVERDE DI BOJANO

RS - RELAZIONI TECNICHE E SPECIALISTICHE

RS-10 - Relazione Paesaggistica - cimitero Monteverde di Bojano

DATA

Dicembre 2020

SCALA

CODICE ELABORATO

RS-10

**IL PROPONENTE**

**Sicop** s.r.l. unipersonale  
Engineering and General  
Construction

**FIRME E VISTI**

**I PROGETTISTI**

**Ing. Vittorio Abiuso**

**Arch. Raffaele GENTILE**

**Ing. Pierluigi Abiuso**

Via Garibaldi, 111  
Campobasso

tel & fax 0874 484 604 - cell. 328 8159501  
C.F.: BSAVTR59M31D896E - P. IVA: 00609520705

Via San Sisto, 76  
Colle d'Anchise

cell. 392 7784455  
C.F.: GNTRFL73A24A930K - P. IVA: 01620700706

Via Garibaldi, 111  
Campobasso

tel & fax 0874 484 604 - cell. 339 8729331  
C.F.: BSAPLG89D04B519U - P. IVA: 01592620700

# **AMPLIAMENTO DEL CIMITERO DI MONTEVERDE DI BOJANO**

## **Relazione Paesaggistica**

*Redatta secondo il D.P.C.M. 12/2005*

### **INDICE:**

1. *PREMESSA*
2. *CARATTERI GENERALI*
3. *METODOLOGIA E TERRITORIO*
4. *QUADRO DI RIFERIMENTO E PRE VALUTAZIONE DELL'AREAI*
5. *LA SENSIBILITA' PAESAGGISTICA DELL'AREA DI STUDIO*
6. *CARATTERI TIPOLOGICI E FIGURATIVI*
7. *CONCLUSIONI*
8. *FOTOINSERIMENTO*

## 1. Premessa

*La presente relazione riguarda la progettazione dell'ampliamento del cimitero civico di Monteverde di Bojano.*

*L'attuale situazione vede le sepolture presenti completamente sature ed occupate, quindi si ha la necessità di dover ampliare.*

Il progetto di ampliamento del cimitero comunale di Bojano, frazione di Monteverde viene redatto sulla base di quelle che sono le effettive esigenze territoriali e demografiche del Comune, la presente relazione viene redatta secondo quanto stabilito del D.lgs 42/2204, al fine di verificare la compatibilità paesaggistica dell'intervento.

La progettazione è stata eseguita nel rispetto degli strumenti urbanistici vigenti, e nell'osservanza dei piani paesaggistici in essere; l'opera non rientra tra quelle categorie sottoposte a V.I.A. ai sensi del D.P.C.M. 377/1988.

Tale relazione è prevista per la verifica della compatibilità paesaggistica visto il vincolo: **paesaggistico-ambientale PTPAAV n° 3 area MASSICCIO DEL MATESE, ZONA "M1" (Prevalenza elementi areali di valore medio) per l'intervento del tipo a5 (insediamenti infrastrutturali puntuali fuori terra) non si configura nessuna specifica verifica a riguardo, se non la compatibilità percettiva dell'intervento rispetto al contesto.**

### 1.1 Introduzione alla "relazione paesaggistica"

La progettazione è partita dalla pedissequa osservazione di quanto dettato dal D.P.R. 258/90 art. 55, con cui si obbliga che la domanda di ampliamento dei cimiteri sia preceduta da uno "studio approfondito" della località, per cui si è dato massimo risalto e considerazione alle condizioni geomorfologiche dell'area, ai suoi caratteri ambientali ed antropici: clima, ambiente, geologia del suolo costruzioni.

La presente relazione paesaggistica è stata redatto al fine di individuare, verificare ed eventualmente quantizzare le trasformazioni e le modificazioni introdotte nell'ambiente dalla realizzazione del progetto stesso e dai conseguenti lavori.

Fermo restante le indicazioni dei regolamenti europei CEE 2083/93 il Decreto P.R. 12/04/96 **La presente relazione è redatta secondo i canoni del DPCM 12/2005 e ss.mm.ii., ed ha lo scopo di valutare la compatibilità ambientale del Progetto.**

Siamo partiti, per così dire dallo "stato dell'arte", raccogliendo informazioni, dati territoriali e da più sopralluoghi condotti sull'area.

Il materiale così raccolto ci ha consentito di formulare un quadro esatto della situazione ambientale e di contesto nel quale simulare la realizzazione del progetto così da poter verificare ed identificare gli eventuali rapporti impattanti con il contesto.

Lo studio ha voluto mirare a dare risposte sugli eventuali effetti negativi e positivi che l'opera rappresenterà per l'ambiente circostante.

Tutto ciò premesso si è riusciti a delineare un quadro generale riguardo: le condizioni ambientali ante operam, le condizioni di peculiarità dell'intervento, e le sue ricadute nel post operam, quindi gli effetti indotti dall'opera stessa sull'ambiente circostante.

Le ricerche condotte hanno prodotto, grazie soprattutto alle indagini in loco, l'acquisizione di dati non presenti in letteratura esistente, si sono ricercati tutti gli strumenti di pianificazione comunale e sovracomunale presenti nell'area in modo da poter confrontare quest'ultimi con i dati raccolti.

## **2. Caratteri Generali**

La valutazione ambientale e dell'impatto del progetto sull'ambiente costituisce una procedura tecnica che deve avere come fine ultimo quello di formulare un giudizio sugli effetti che l'antropizzazione ha nel territorio sul quale insiste, inteso nella sua molteplicità di aspetti.

La valutazione dell'impatto ambientale di solito è richiesta solo per le opere di nuova realizzazione e qualora l'opera da realizzare abbia caratteristiche e dimensioni tali da introdurre modificazioni estetiche e funzionali d'uso al territorio di una certa importanza, oppure quando il territorio che accoglie l'opera presenta particolari caratteristiche di fragilità ambientale.

Di solito per le opere esistenti e per quelle ex novo, di contenute dimensioni, tale verifica non è richiesta ma si attiva solo nel caso le modifiche abbiano un grosso impatto o abbiano caratteri totalmente diversi dall'opera già esistente. Non è questo il nostro caso.

## **3. Metodologia e territorio**

Per lo studio in essere sono state potrebbero essere approntate diverse metodologie, di valutazione per fornire risposte complete alle questioni relative all'impatto del progetto sul territorio ed alle possibili alternative.

Dalla valutazione del progetto e dallo studio approfondito dell'area si è deciso di optare per l'analisi vincolistica effettuata consultando il Sistema Informativo Territoriale Ambientale Paesaggistico del Ministero dei Beni ed Attività Culturali, il così detto (SITAP) e le "tabelle" di trasformazione nelle diverse zone di PTPAAV.

Va tenuto, senza dubbio, conto del fatto che il progetto riguarda anche aspetti di ordine igienico-sanitario, si tratta pur sempre di edilizia cimiteriale, prevista dallo strumento urbanistico vigente e necessaria a soddisfare le richieste in atto dalla popolazione.

Il progetto così come concepito di conseguenza rientra all'interno di quelle opere censite.

Dal punto di vista urbanistico la zona è censita come zona cimiteriale consente dunque le opere di natura e carattere cimiteriale.

### *3.1 Il territorio di Bojano/Monte Verde*

Il Comune è situato su un pianoro aperto ad Este ed Ovest e delimitato: dal Matese sul lato Nord e dalle colline sul lato Sud. Si trova nell'entroterra della regione Molise alle pendici del massiccio del Matese, si estende per circa 52 kmq con altitudini che vanno dai 400 mt del pianoro ai 1000 mt s.l.m. della parte che si arrampica verso il Matese.

Confina con San Massimo, San Gregorio Matese, Macchiagodena, Spinete, Sant'Elena Sannita, Colle D'Anchise e San Polo Matese.

### *3.2 Inquadramento territoriale*



L'area in oggetto è situata al foglio 25 e come si vede dalla foto aerea è nei pressi della SP 86 dove s'incrocia con Corso Don Albino Jovich.

Il territorio, come dicevamo, si distende ai piedi del Matese nella provincia di Campobasso.

L'altimetria e clinometria del terreno ci consente una prima distinzione per fasce di esso.

Il territorio si apre dai margini Nord della montagna in un'ampia pianura fino ai modesti rilievi collinari che la definiscono all'altr'estremo attraversato da una rete di corsi d'acqua, per lo più di carattere stagionale, che ne caratterizzano anche il clima.

All'articolata configurazione orografica fa riscontro la distribuzione antropica degli insediamenti frazionato in un centro urbano principale, posto in posizione focale rispetto all'arco pedemontano, ad una complessa e movimentata distribuzione a gruppi di frazioni a volte anche copiosamente dense rispetto alla diffusione del costruito nel territorio, oltre a un gran numero di insediamenti singoli sparsi diffusamente sulla superficie territoriale.

A questi caratteri morfologici corrispondono: da un lato, valori ambientali e paesaggistici di rilevante interesse, parte sud del territorio comunale, dall'altro caratteri tipici dell'antropizzazione presente ed in espansione, area di pianura.

E' proprio in questa area, alle pendici della collina che da verso i Comuni di Spinete e Colle D'Anchise in una fascia marginale, posta a sud del centro urbano di Bojano ed ad ovest rispetto al centro urbanizzato della frazione di Monteverde che si va a configurare il nostro intervento.

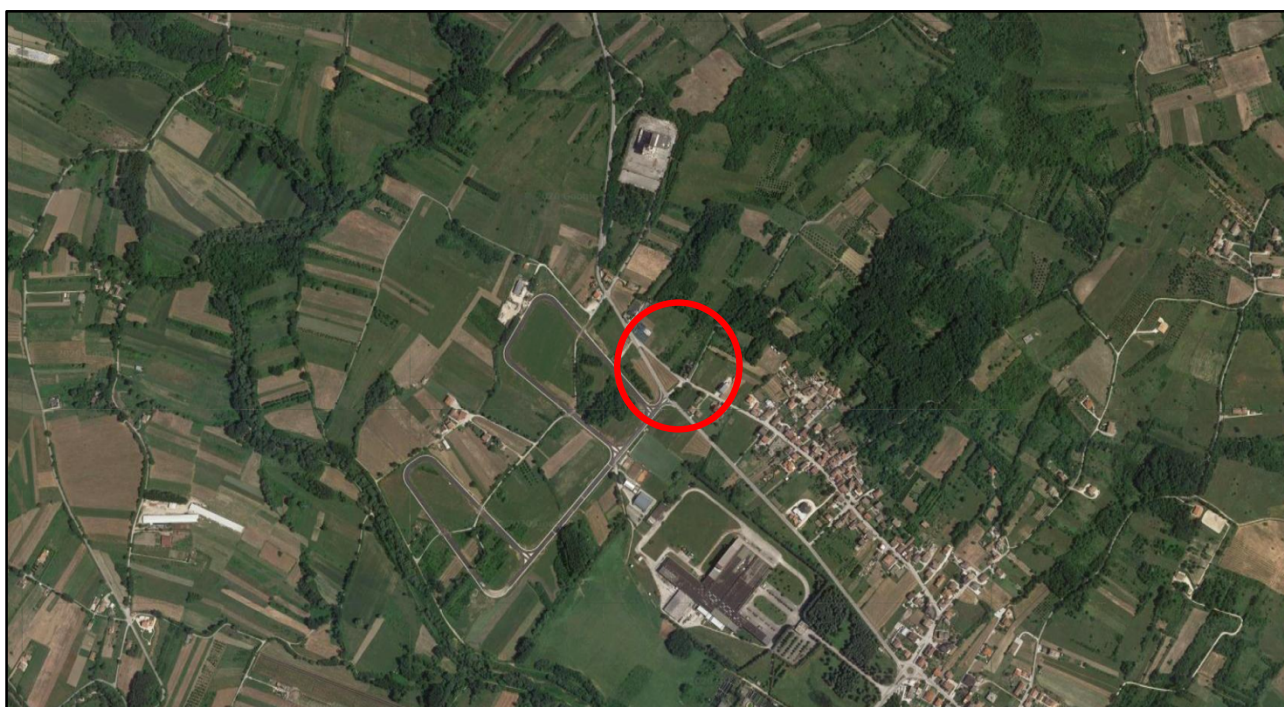


Figura 1, immagine aerea del punto in cui verrà realizzato l'intervento.

Dal punto di vista pedologico, l'area presenta depositi alluvionali profondi, i suoli sono ricchi di elementi nutritivi e di sostanze organiche soprattutto negli strati più superficiali.

Ne consegue che il valore di elevato interesse, per gli elementi produttivo/agricolo, considerato per quest'area dalla normativa di Piano Paesaggistico, perde un po' di forza e significato date le caratteristiche della zona: quantità di fabbricati esistenti, servizi nelle vicinanze, urbanizzazione e presenza di infrastrutture.

L'uso del suolo delle aree circostanti è caratterizzato dalla presenza di seminativi e soggetto ad avvicendamento con foraggi; sporadici alberi da frutto ed orti coltivati, per la maggior parte nei pressi di fossi vernili, nelle vicinanze sorge anche qualche modesta azienda agricola, la vocazione è cerealicola/orticola e non sono presenti colture di pregio.



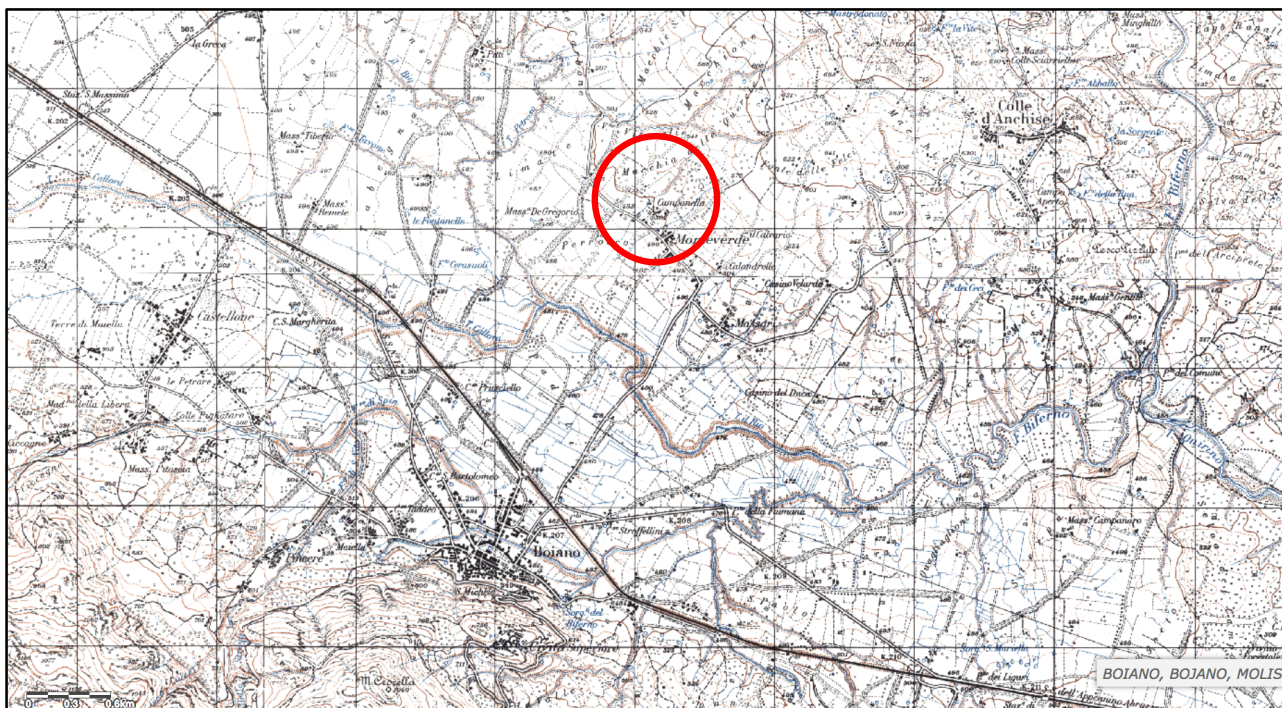


Figura 2, IGM con in rosso evidenziata l'area d'intervento.

Sono anche presenti, nel circostante ed immediato territorio, una serie di piccole attività artigianali, l'ex stabilimento ARENA, e più a nord-est verso Bojano, l'ex ITAM.

Morfologicamente siamo su un territorio sub-pianeggiante aperto a Est, Valico di Vinchiatturo, ed Ovest, Valico di Castelpetroso, mentre ben delimitato a Nord e Sud; è attraversato da corsi d'acqua e sorgenti, gioca tutto su una quota s.l.m di circa 500 mt.

La viabilità che lega il comune al resto del territorio è data principalmente dalla SS 17 e da una miriade di strade provinciali che la collegano ad i comuni limitrofi.

Il Cimitero Comunale è situato ad Ovest dell'incasato del centro Urbano della frazione di Monteverde di Bojano, nei pressi della strada SP 86 e Corso Jovich.

### 3.3 Area di progetto e rappresentazione fotografica della stessa

L'area di progetto, che come dicevamo presenta una media antropizzazione, è proprio sul confine tra: la zona di PTPAAV "M1", la periferia del centro urbano, nucleo residenziale della frazione di Monteverde, e parte agricolo, dove le une e le altre zone si mescolano di continuo.

Il lotto è già occupato, di fianco, dall'attuale cimitero comunale e l'intervento prevede, appunto la realizzazione dell'ampliamento a destra dell'elemento cerchiato in rosso in foto.





Figura 3, vista dall'Alto dell'area d'intervento.



Figura 4, avvicinamento all'area d'intervento lungo Corso Don Albino Jovich.



Figura 5, avvicinamento all'area d'intervento lungo Corso Don Albino Jovich.



Figura 6, avvicinamento all'area provenienti dal nucleo abitato della frazione di Monteverde lungo Corso Jovich.





Figura 7, l'area dell'attuale cimitero si vede sulla destra dell'immagine.



Figura 8, al trivio davanti il camposanto con sulla sinistra l'area di ampliamento.

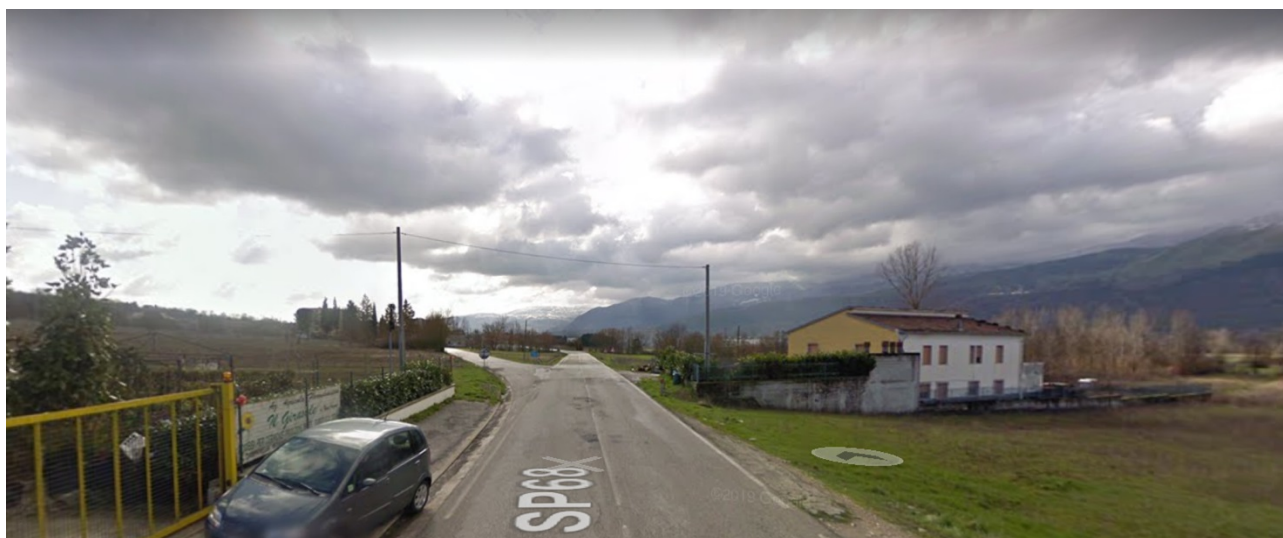


Figura 9, Avvicinamento all'area d'intervento provenienti dalla SP 68 direzione Bojano.





Figura 10, l'avvicinamento all'area dalla SP 68, a sinistra abbiamo lasciato i primi insediamenti sparsi, sulla destra si inizia a vedere in lontananza il nucleo industriale e lo scorcio dell'ex Arena.



Figura 11, sulla sinistra il camposanto e l'area subito sulla sua sinistra da ampliare.



Figura 12, l'area d'intervento sulla destra, il retro del cimitero che verrà coperto da parte dell'ampliamento nuovo, in lontananza sulla sinistra gli ultimi insediamenti del nucleo urbano di Monteverde, più avanti, dritto, il nucleo industriale.





Figura 13, l'area d'intervento con lo zoom verso il cimitero visto dal retro.



Figura 14, immagine aerea a volo d'uccello, inquadrature dell'area d'intervento da nord'est, in basso l'ex Arena.

## 4 Quadro di riferimento e valutazione dell'area.

### 4.1 Quadro di riferimento programmatico

L'opera in oggetto consiste nella realizzazione dell'ampliamento del cimitero comunale della Frazione di Monteverde di Bojano , su un lotto di circa 2200 mq.

Alla luce di quanto sopra si è provveduto a redigere lo studio di fattibilità tecnica ed economica presente, tenendo conto dello stato attuale del cimitero esistente e dei lavori realizzati già in uso.

## 4.2 Riferimenti progettuali

Come già scritto in premessa, l'opera in progetto prevede l'ampliamento del Cimitero Civico Comunale "DI Monteverde di Bojano", mai ampliato.

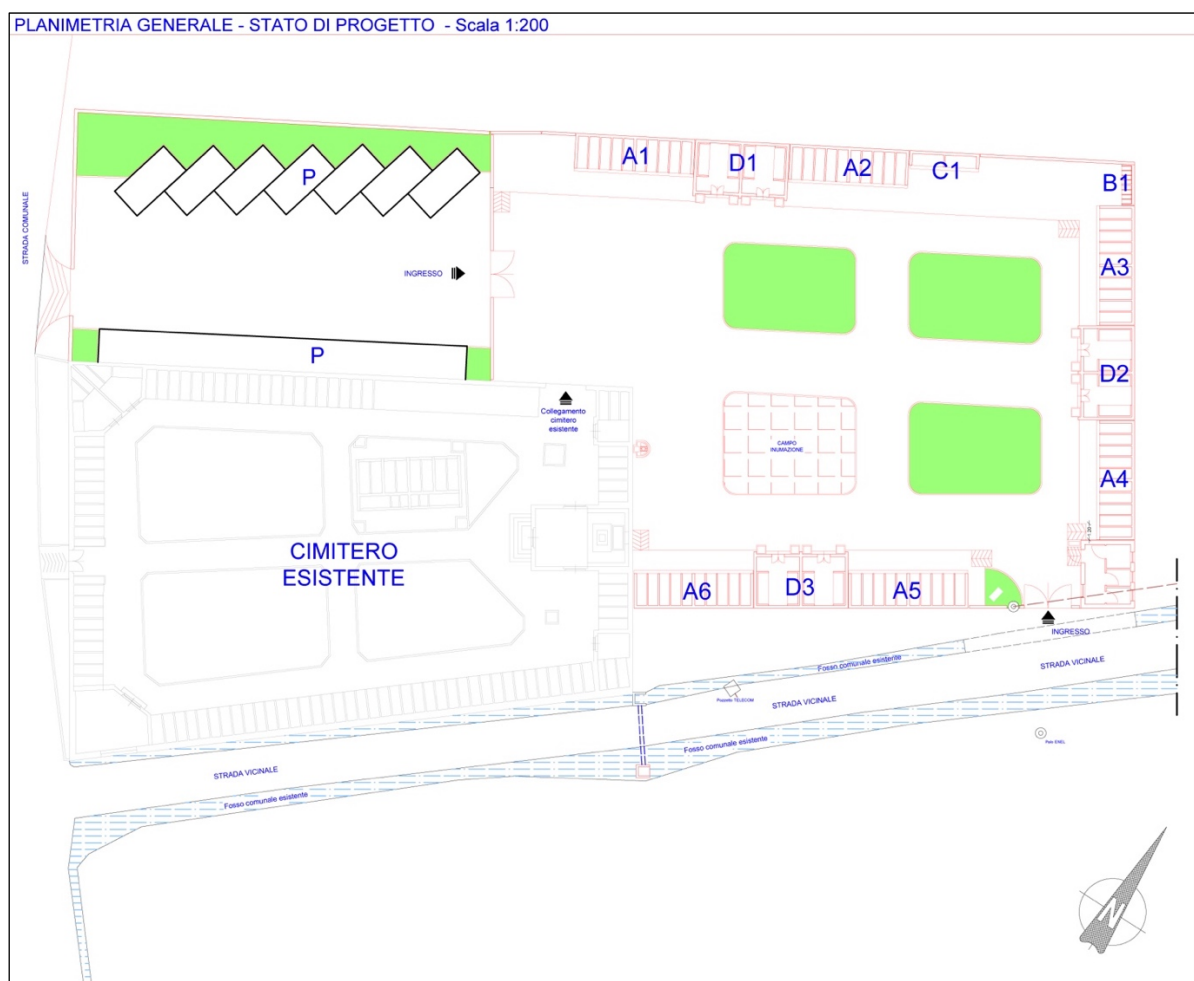
## 4.3 Caratteristiche dell'opera

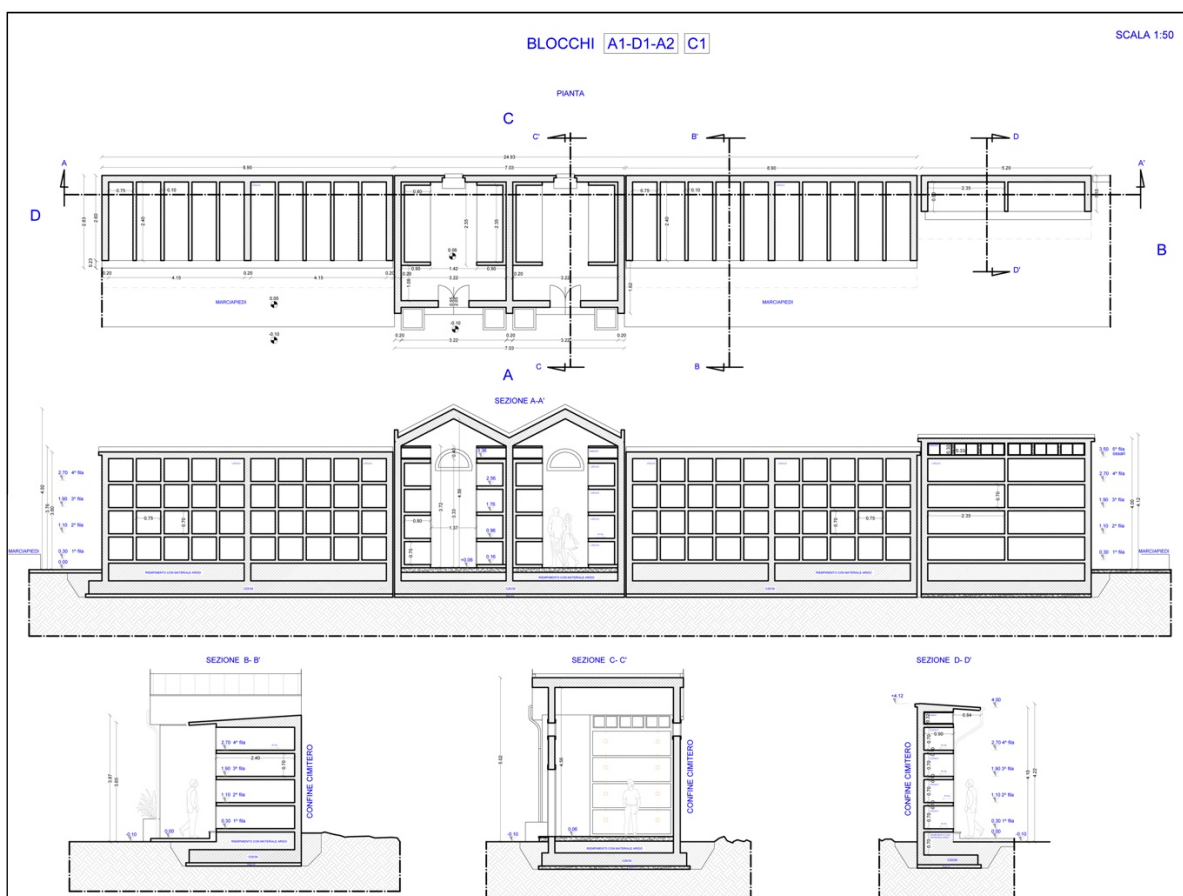
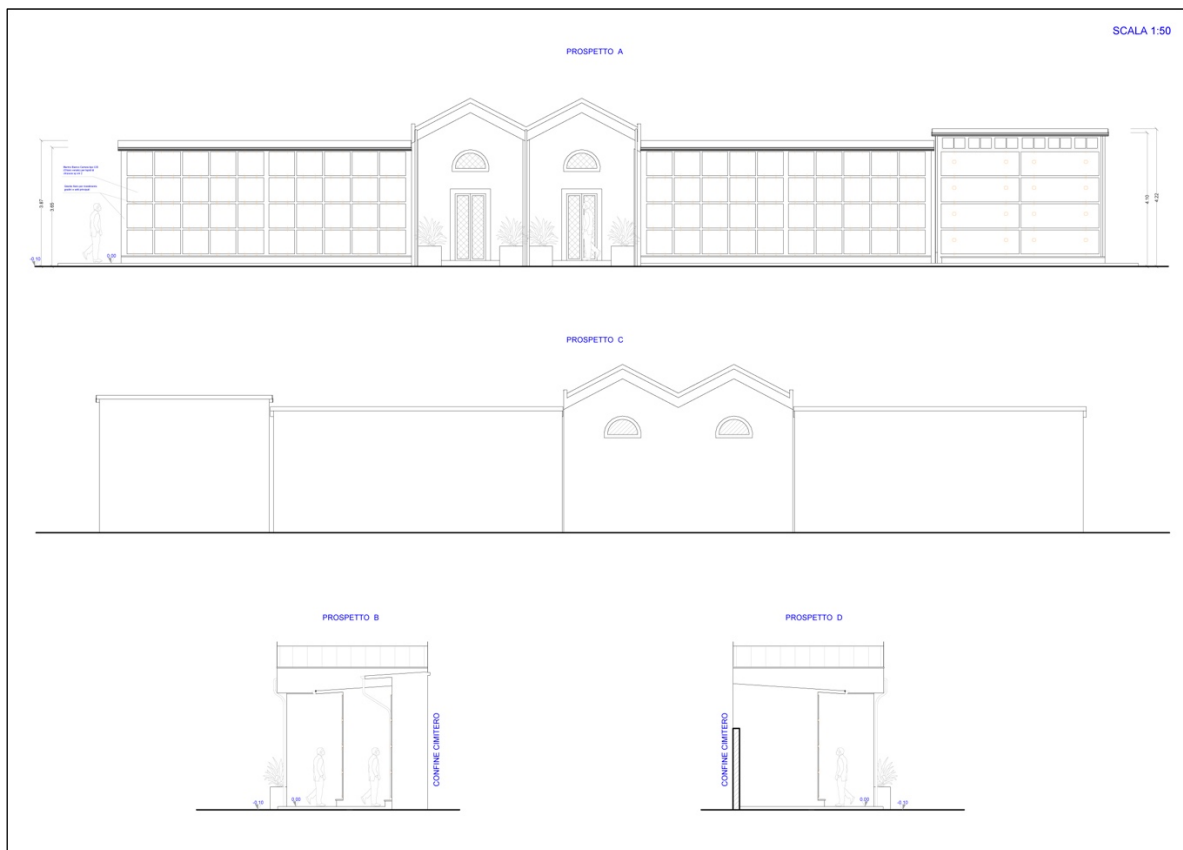
L'intervento riguarda esclusivamente opere di carattere cimiteriale, e precisamente la realizzazione di: Colombari con Ossari, Loculi con Ossari, e Cappelle Gentilizie.

Le scelte progettuali derivano dall'impostazione orografica del luogo prevedendo la trasformazione delle area a ovest, sud-ovest dell'attuale Campo Santo ad accogliere le tipologie di sepolture previste, lasciando al centro spazio per futuri ampliamenti o per inumazione, l'ingresso del nuovo cimitero è arretrata rispetto alla via, per prevedere dei parcheggi pubblici ed un accesso più agevole all'attuale complesso, con una seconda uscita nella parte alta dell'ampliamento ad "L" nella parte seu-est.

Saranno riprese le tipologie presentate al camposanto cittadino in modo da dare anche coerenza e riconoscibilità all'intervento.

I loculi e le colombaie, saranno realizzate per un massimo di n° 4 file, oltre a ricavare nella parte finale del muro di cinta un complesso di ossarini.







#### *4.4 Quadro di riferimento ambientale*

In questo sotto paragrafo si cerca di dare descrizione delle componenti paesaggistico/ambientali dell'area.

Atmosfera e clima: Nell'area le uniche sostanze che possono in qualche modo perturbare l'aria sono le sostanze volatili usate in agricoltura nei dintorni, in misura più modestissima gli scarichi delle automobili.

Il clima è di carattere temperato con temperature che oscillano nell'arco dell'anno da valori minimi di - 7° a massime in estate fino a +32° con valori di umidità sempre oltre il 60%-70%.

La flora e Fauna: la zona è da un punto di vista naturalistico è ben conservata, ci sono molte essenze spontanee dai boschi cedui di querce a quelli di faggi, per poi scendere più a valle con quelli di pioppo e sanguinelle. La fauna è ricca ed abbondante e anche se l'area è bene urbanizzata le quantità di specie autoctone sono molto ben assortite.

Rettili, Piccoli mammiferi e roditori, diverse specie volatili, gazze, gazzette, fringuelli, tortore, corvi e qualche rapace.

Paesaggio: Dal versante Nord si può avere un'ampia visione del pianoro verso Bojano fin sotto le pendici montane ed il centro urbano del Comune che lo delimitano, mentre la percezione dell'abitato risulta marginalmente velata dal vecchio cimitero e dalla vegetazione che si vede verso est, Il lato ad ovest e nord, danno una visione privilegiata del verde delle colline circostanti e della gola del pianoro che si chiude verso Castel Petroso.

Rumore: l'intera zona, si presenta con livelli di rumore di fondo estremamente bassi o nulli in alcuni momenti.

Salute pubblica: la zona dove si interviene risulta essere scarsamente popolata ed urbanizzata, ed a debita distanza dal centro urbano.

#### *4.5 Caratteri paesaggistici del contesto e dell'area d'intervento*

Il territorio è una complessa realtà, che non sempre risulta facilmente leggibile e interpretabile per coglierne qualità o difetti, senza un'opportuna ed approfondita analisi.

Paesaggisticamente l'area in esame è inserita in un contesto sub-collinare pedemontano, caratterizzata da un profilo morfo-topografico degradante verso la parte meridionale del territorio, l'area è caratterizzata dalla assenza totale o quasi di dissesti o anomalie dei suoli.

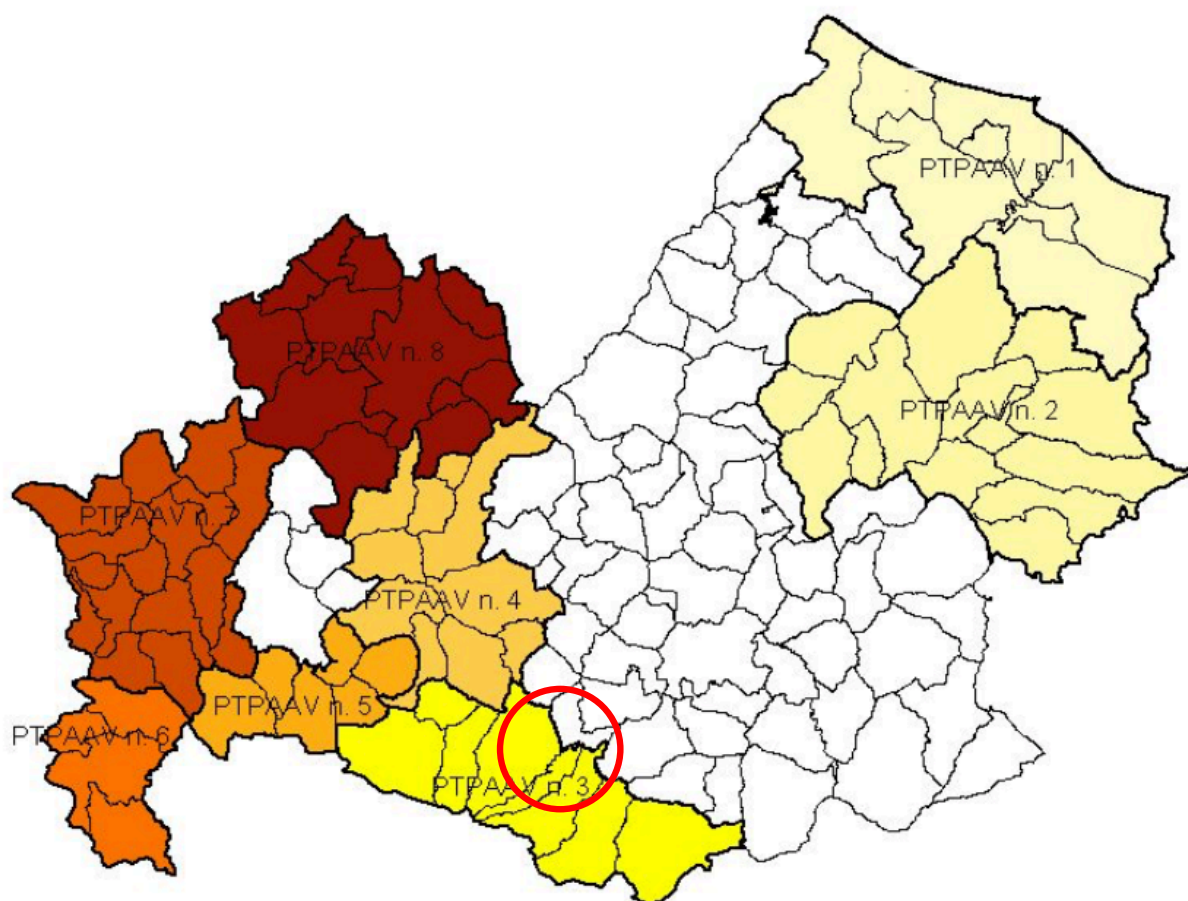
In questo paragrafo si cerca di fare un sunto analizzando quelli che sono gli strumenti di pianificazione paesaggistica del luogo. La regione Molise con L.R. n°24 del 89 si è dotata di strumento di pianificazione del territorio regionale, volto alla tutela e valorizzazione delle risorse naturali, ambientali, paesaggistiche e culturali.

l'aspetto paesistico-ambientale, dell'intero territorio regionale è suddiviso in aree vaste (PTPAAV) formati per iniziativa regionale ognuno in riferimento alle singole parti del territorio.

I PTPAAV hanno come oggetto: elementi puntuali, lineari e areali, del territorio la cui tutela e salvaguardia è di interesse pubblico, gli elementi riguardano diversi tematismi: elementi naturalistici, archeologici, storico/architettonico, agricolo/produttivi e percettivi.

I PTPAAV, contengono al loro interno una serie di indicazioni sotto forma di tabellazioni e schede riassuntive dell'utilizzo del territorio e della eventuale trasformabilità dello stesso, naturalmente vincolata alla compatibilità del singolo progetto alle indicazioni fornite dal piano in quel determinato pezzo di territorio.

Il comune di Bojano come anche evidenziato dall'immagine qui sotto riportata, rientra all'interno di tali aree sottoposte alla disciplina dei PTPAAV in particolare al PTPAAV n°3, denominato "Massiccio del Matese".



|  |   |   |               |
|--|---|---|---------------|
| <b>Piano Territoriale<br/>Paesistico-Ambientale di<br/>Area Vasta n. 3<br/>"Massiccio del Matese"</b><br><br><i>Descrizione del contesto<br/>paesaggistico</i> | approvato con<br>Delibera di<br>Consiglio<br>Regionale n.<br>254 del 01-10-<br>97 | Cantalupo del<br>Sannio<br>Roccamandolfi<br>San Massimo<br>Boiano<br>San Polo Matese<br>Campochiaro<br>Guardiaregia<br>Sepino | <b>Area 3</b> |
|--|---|---|---------------|

Figura 15, Carta dei territori interessati dai PTPAAV, cerchiato il comune di Bojano.

La zona è priva inoltre di sistemi insediativi a forte caratterizzazione locale o sovracomunale e comunque fuori da percorsi panoramici anche se il vecchio cimitero sorge a ridosso del pedecollinare dal quale si gode di una meravigliosa vista panoramica verso il massiccio del Matese.

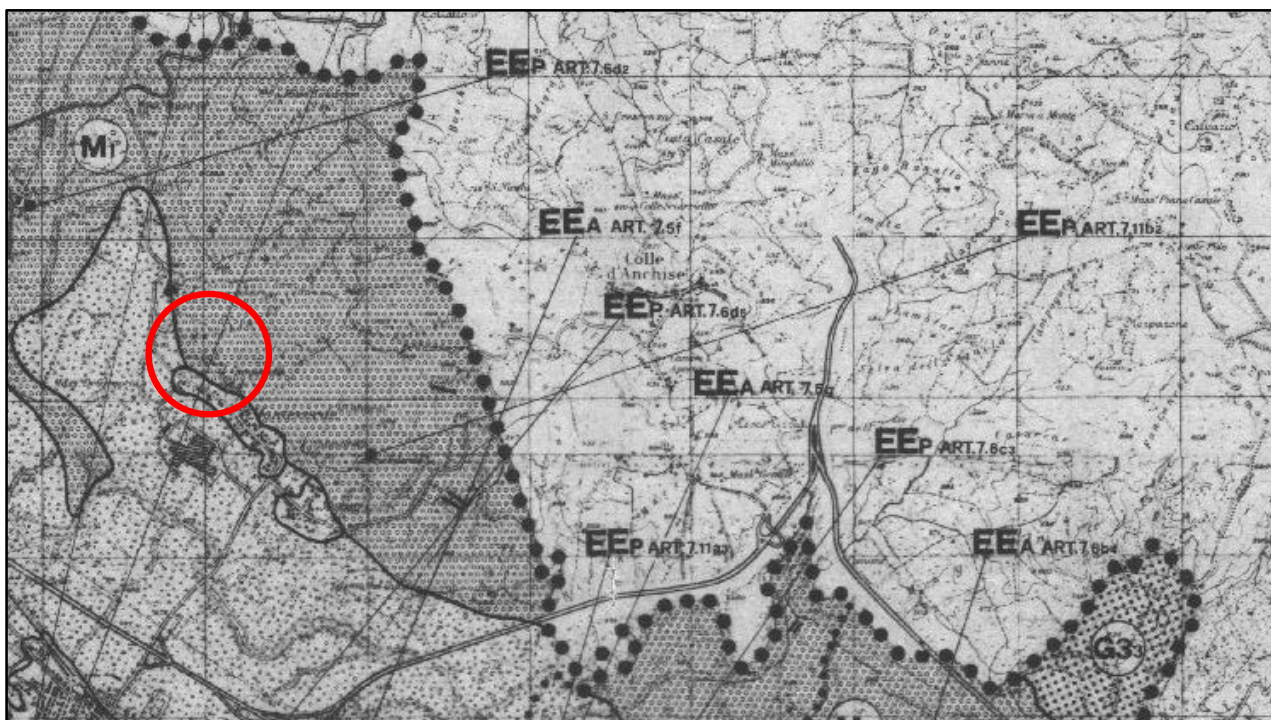


Figura 16, stralcio Carta delle trasformabilità, PTPAAV n° 3, in rosso le aree interessate ricadente in Zona "M1".

L'area è distante dalla perimetrazione del nuovo Parco del Matese e non ha particolari rilevanze di carattere percettivo e simbolico-naturalistiche da evidenziare. L'area rientra all'interno del P.T.P.A.A.V. n° 3 Massiccio del Matese, nella fattispecie in zona M1 nella categoria relativa come da tabella in basso, opere culturali/ricreative.

Per la valutazione sarà necessario valutare gli aspetti percettivi.

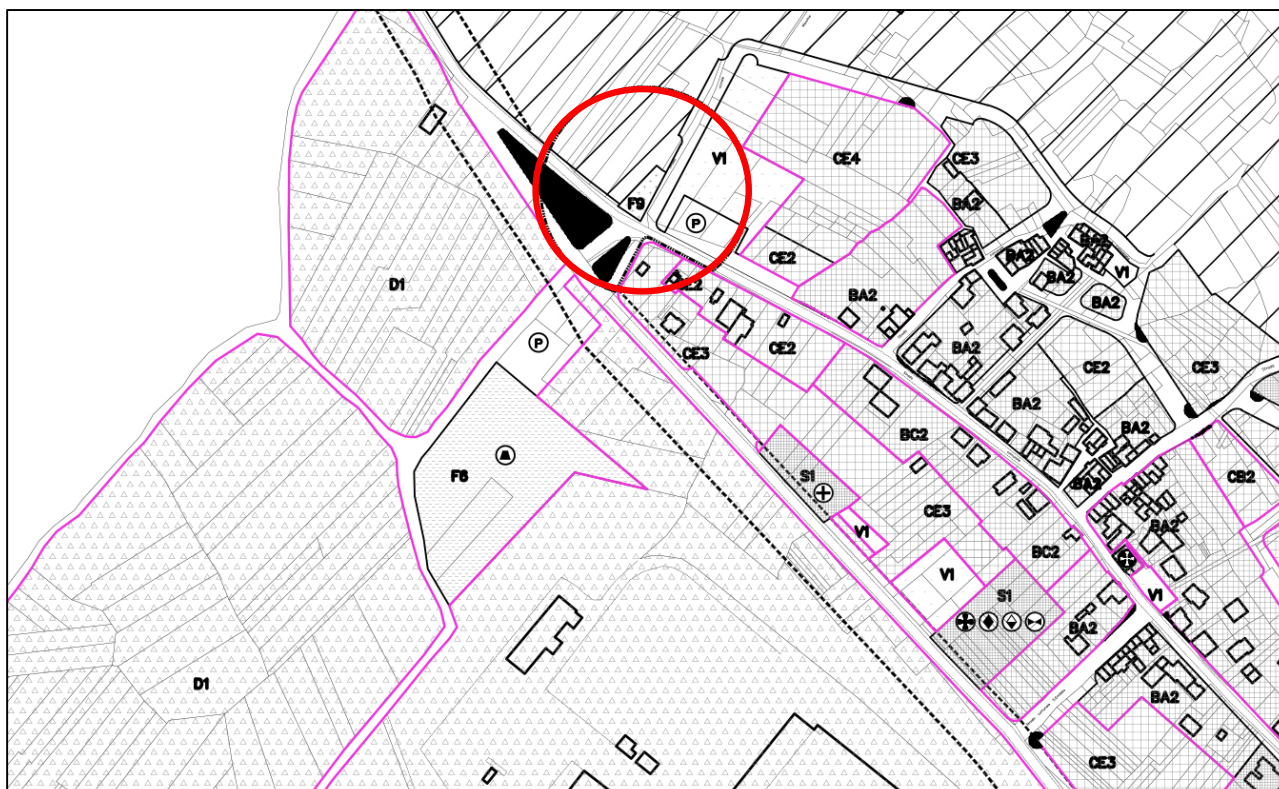


Figura 17, stralcio di P.R.G. con in rosso l'area d'intervento ricadente in zona "F9"





Figura 18, Estratto di mappa catastale.

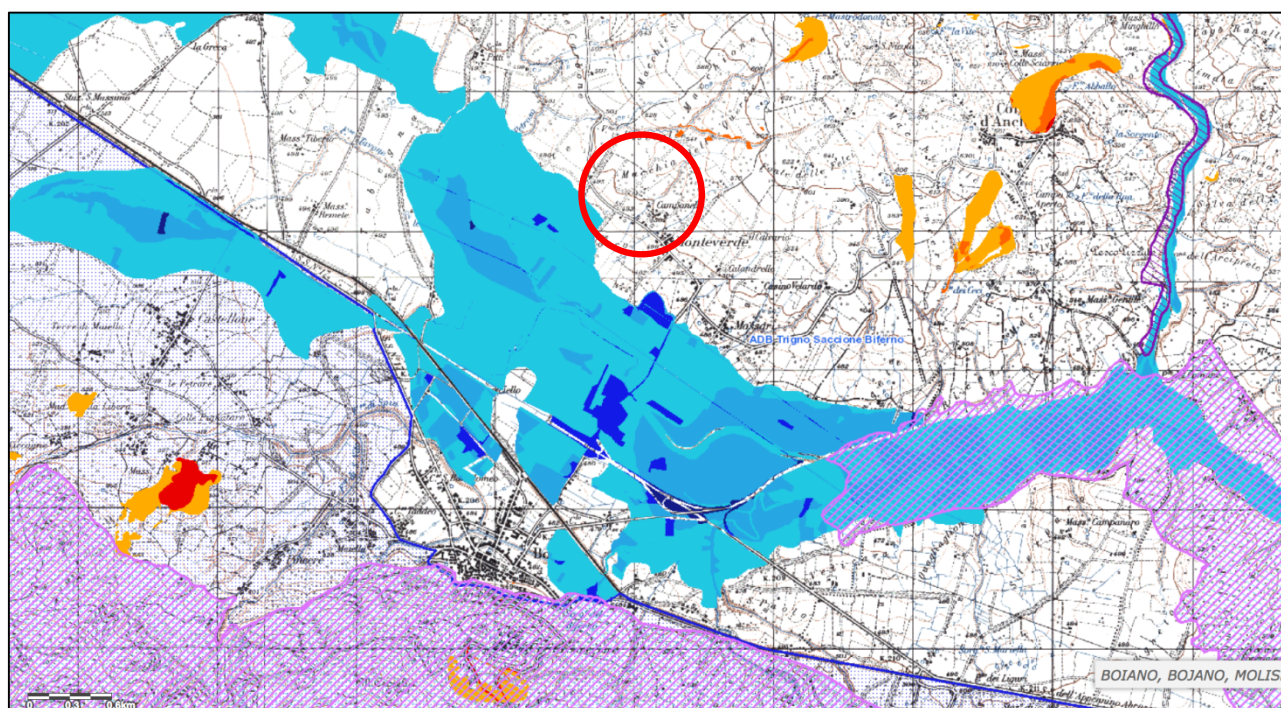


Figura 19, Estratto del Sistema Informativo Territoriale Ambientale Paesaggistico del Ministero dei Beni ed Attività Culturali (SITAP) area ZPS e SIC Carta geolitologica e Oasi area IBA.

## 5) La sensibilità paesaggistica dell'area di studio

Nel presente paragrafo abbiamo cercato di stimare la sensibilità ambientale del luogo.

### 5.1) Il metodo di valutazione

La sensibilità del luogo viene valutata in base a tre componenti fondamentali:

- Componente Morfologico Strutturale
- Componente Vedutistica
- Componente Simbolica

e tramite quanto riportato dalle tabelle di uso antropico previste nel PTPAAV per la tipologia d'intervento rispetto alle zone di Piano Paesaggistico

Tab. 1) Descrizione e stima del valore paesaggistico riscontrato nel luogo secondo le tabelle di uso antropico, "Zona M1".

| AREA          | ELEMENTI                | CATEGORIE DI USO ANTROPICO |    |    |    |     |             |    |    |    |    |    |    |    |                  |    |    |    |    |    |    |    |    |     |                      |     |     |            |     |    |    |    |    |    |  |
|---------------|-------------------------|----------------------------|----|----|----|-----|-------------|----|----|----|----|----|----|----|------------------|----|----|----|----|----|----|----|----|-----|----------------------|-----|-----|------------|-----|----|----|----|----|----|--|
|               |                         | CULTURALE RICREATIVO       |    |    |    |     | INSEDIATIVO |    |    |    |    |    |    |    | INFRASTRUTTURALE |    |    |    |    |    |    |    |    |     | AGRO-SILVO PASTORALE |     |     | ESTRATTIVO |     |    |    |    |    |    |  |
|               |                         | a1                         | a2 | a3 | a4 | a5  | b1          | b2 | b3 | b4 | b5 | b6 | b7 | b8 | c1               | c2 | c3 | c4 | c5 | c6 | c7 | c8 | c9 | c10 | c11                  | c12 | c13 | c14        | c15 | d1 | d2 | d3 | e1 | e2 |  |
| M.1<br>≤600 M | NATURALISTICO           | TC1                        |    |    |    | TC1 |             |    |    |    |    |    |    |    |                  |    |    |    |    |    |    |    |    |     |                      |     |     |            |     |    |    |    |    |    |  |
|               | ARCHEOLOGICO            |                            |    |    |    |     |             |    |    |    |    |    |    |    |                  |    |    |    |    |    |    |    |    |     |                      |     |     |            |     |    |    |    |    |    |  |
|               | STORICO                 |                            |    |    |    |     |             |    |    |    |    |    |    |    |                  |    |    |    |    |    |    |    |    |     |                      |     |     |            |     |    |    |    |    |    |  |
|               | URBANISTICO             |                            |    |    |    |     |             |    |    |    |    |    |    |    |                  |    |    |    |    |    |    |    |    |     |                      |     |     |            |     |    |    |    |    |    |  |
|               | PRODUTTIVO AGRICOLO     | TC1                        |    |    |    | TC1 |             |    |    |    |    |    |    |    |                  |    |    |    |    |    |    |    |    |     |                      |     |     |            |     |    |    |    |    |    |  |
|               | PERCETTIVO              |                            |    |    |    |     |             |    |    |    |    |    |    |    |                  |    |    |    |    |    |    |    |    |     |                      |     |     |            |     |    |    |    |    |    |  |
|               | PERICOLOSITA' GEOLOGICA |                            |    |    |    |     |             |    |    |    |    |    |    |    |                  |    |    |    |    |    |    |    |    |     |                      |     |     |            |     |    |    |    |    |    |  |

## 6) Caratteri tipologici e figurativi

Partendo dal presupposto che si è cercato il miglior compromesso tra, richiesta della committenza, necessità contrattuali della stessa con terze parti, assoluta compatibilità ambientale, qualità strutturale e attenzione nella scelta di materiali, dimensione e colorazione, si è dato vita alla soluzione che è la più interessante possibile in quel contesto, che riesce a legare indissolubilmente: luogo, intervento e materiale, senza snaturare e stravolgere la qualità ambientale esistente.

- Il progetto, consiste nella realizzazione come dicevamo pocanzi, dell'ampliamento dell'attuale cimitero di Monteverde di Bojano nella parte nord-ovest del manufatto esistente con nuovo ingresso con parcheggi nella parte nord e uscita secondaria nella parte sud-est.
- Il progetto prevede delle tipologie di sepolture già in uso nel cimitero cittadino, basse, 4 livelli, con coperture inclinate e cappelle di forma compatta con tetto a capanna.

Nella fase di progettazione, è stata valutata la migliore soluzione anche dal punto di vista ambientale, valutando le eventuali alternative fino a scartarle tutte e decidere per quelle di progetto, come soluzioni accettabili anche per le ricadute paesaggistiche che presentano.

I manufatti presenteranno la stessa medesima foggia e materiali di quelli esistenti, avranno linee semplici e squadrate, con finiture in intonaco, pietra e marmo.

I tetti saranno inclinati con singola falda per le batterie di loculi mentre come già dicevamo le cappelle gentilizie avranno tetti a capanna, caratteri tipici di quel genere di costruzioni per riprendere le linee dritte e semplici che si possono ritrovare nel territorio circostante e nei manufatti del vecchio Camposanto.

Il piazzale che si realizzerà servirà sia l'attuale complesso che il vecchio sarà in asfalto chiaro e/o cemento stampato, con marciapiedi in piastrelle color calcare, e muretti in cls come da immagini render.

## **7) Conclusioni**

La relazione che si interroga sul progetto in esame, a conclusione delle fasi valutative, relative alla classe di sensibilità paesaggistica dello stesso ed alla sua incidenza sul paesaggio, determina il grado di Impatto Paesaggistico. A tale proposito, si è prodotto un confronto (sintetico e qualitativo) tra il valore della Sensibilità Paesaggistica dell'area di progetto e l'incidenza paesaggistica dei manufatti.

Per tanto si può senza dubbio concludere che, l'impatto paesaggistico delle opere in progetto, per la loro natura (dimensione), e la ricerca progettuale, (mimetismo e linearità) ha portato a scevrare tutte quelle brutture ed introduzioni di elementi anomali ed incongruenti col contesto, presentando complessivamente un impatto basso, determinando dunque una limitatissima alterazione del paesaggio, circostante, come si può notare anche dai foto inserimenti di seguito riportati.

Bojano 02/12/2020

i Progettisti

## **8) Fotoinserimenti**



Stato di fatto



Stato di progetto





Stato di fatto



Stato di progetto





Stato di fatto



Stato di progetto

